




nocciolo
service



+39 349 2226026

info@noccioloservice.com
www.noccioloservice.com



SPECIALE IMPIANTO NOCCIOLETO



Nocciolo service rappresenta un gruppo di professionisti che hanno come obiettivo lo sviluppo della coltivazione del nocciolo in Italia e all'estero.

Assistenza tecnica finalizzata alla realizzazione dei nuovi impianti nocciolo, studio di fattibilità personalizzato, valutazioni analisi del terreno.

Fornitura in Italia e all'estero di piante di nocciolo certificate e garantite a radice nuda o in vaso, varietà Tonda Gentile delle Langhe, Tonda Giffoni, Tonda Gentile Romana e Nocchione.

In collaborazione, con alcuni dei maggiori produttori di piante accreditati nell'ambito del programma di qualificazione del nocciolo "PROGETTO NOCCIOLA ITALIA FERRERO", forniamo piante di nocciolo ottenute secondo protocollo di produzione e certificazione FERRERO-ISMEA-CIVI ITALIA.

Realizzazione nuovi impianti di nocciolo con la formula "CHIAVI IN MANO" dalla preparazione del terreno, alla messa a dimora delle piante.

IL NOCCIOLO

La pianta del nocciolo ha un caratteristico portamento a cespuglio, con l'apparato radicale molto esteso e con una profondità che varia a seconda delle caratteristiche del terreno.

Sulla stessa pianta sono presenti sia fiori maschili, detti amenti, produttori di polline, sia fiori femminili riconoscibili dal caratteristico "ciuffo" rosso. L'impollinazione del nocciolo avviene grazie al vento. Il nocciolo è una pianta caratterizzata da notevole rusticità, infatti si può trovare in ambienti territoriali molto diversi tra loro, adattandosi alle diverse condizioni pedoclimatiche.

Il nocciolo preferisce terreni tendenzialmente sciolti, con pH neutro (da 6,8 a 7,2), ma si sviluppa bene anche nei terreni acidi e alcalini (fino a pH 8).



Il nocciolo soffre particolarmente i terreni troppo compatti e i ristagni d'acqua che provocano asfissia e marciumi radicali. Una pianta di nocciolo coltivata in modo razionale, a seconda della varietà, inizia a produrre al 4°- 5° anno, raggiungendo la piena produzione dopo l' 7°- 8°anno. Vi sono nocciolieti che con adeguate potature continuano a produrre anche dopo 40-50 anni dall'impianto.

PROPAGAZIONE E SCELTA DEL MATERIALE VIVAISTICO.



Vivaio piante di nocciolo certificate

Attualmente, in Piemonte il sistema più semplice e più diffuso di propagazione del nocciolo da parte dei vivaisti piemontesi è quello dell'utilizzo di polloni provenienti da ceppaie certificate, chiamate piante madri.

I polloni prodotti verranno successivamente selezionati e messi a radicare nel vivaio.

Al momento dell'impianto in vivaio, il pollone viene spuntato a una trentina di centimetri, in modo che possa sviluppare un ampio apparato radicale.

Dopo uno o due anni di vivaio, il piantino di nocciolo è pronto per essere messo a dimora in pieno campo. I polloni utilizzati nel vivaio devono provenire da piante madri certificate in modo da preservare le caratteristiche della varietà e garantire le condizioni fitosanitarie del materiale.

Per realizzare un nuovo impianto di nocciolo, con buone garanzie di attecchimento, è necessario scegliere piante sane, uniformi, dotate di un buon apparato radicale, esenti da attacchi parassitari e garantite dal punto di vista varietale.

Per il reperimento delle piantine è bene quindi rivolgersi a vivai "accreditati" ai sensi delle leggi vigenti, che possano fornire materiale certificato e garantito.



Piante di nocciolo certificate

NUOVI IMPIANTI

L'impianto di un nuovo nocciolo è un'operazione alla quale va prestata particolare attenzione in quanto, in questa fase, si compiono scelte che potrebbero condizionare inevitabilmente l'intero ciclo produttivo ed economico del futuro nocciolo.

La scarsa produzione di alcuni noccioli sono la diretta conseguenza di lavori d'impianto mal eseguiti o realizzati in modo approssimativo, senza un'adeguata conoscenza e preparazione tecnica.

La preparazione del terreno

Per realizzare un nuovo impianto nocciolo, il terreno, mediante una lavorazione profonda, va preparato preferibilmente in piena estate (luglio - agosto), quando è asciutto.

A seconda delle caratteristiche del terreno, lo scasso profondo, tramite aratura o ripuntatura (rippatura), deve raggiungere almeno i 80 - 100 cm di profondità. Effettuate le lavorazioni profonde, si procede alle lavorazioni superficiali del terreno con erpici a dischi o rototerra, per rendere fine il terreno. Così preparato il terreno è pronto per l'impianto del nuovo nocciolo.



Lavorazione del terreno

Messa a dimora delle piantine

Dopo aver terminato la preparazione del terreno, si procede alla tracciatura dell'impianto in relazione al sesto scelto (distanza delle piante fra le file e distanza sulla fila).

La messa a dimora delle piantine di nocciolo va fatta preferibilmente in autunno nei mesi di novembre e dicembre.

In caso si possa irrigare, gli impianti possono essere fatti anche in primavera.

Effettuata la tracciatura, si preparano le buche fatte a mano o con mini escavatori, con una larghezza di circa 40 cm e una profondità di 35- 40 cm, evitando se possibile l'utilizzo di trivelle.

Normalmente vengono posizionate delle canne a lato di ogni singola piantina, che hanno la funzione sia di sostegno, sia di segnalazione.



Preparazione delle buche



Impianto a macchina

L'impianto del nocciolo, dove possibile, può essere effettuato anche a macchina con apposite trapiantatrici, con sistema GPS per la tracciatura, riducendo così tempi e costi di realizzazione.

Al fine di migliorare l'impollinazione e quindi la futura capacità produttiva del nocciolo, dove necessario, occorre inserire impollinatori, nella misura del 8%-10% (fino al 20% dove risulta totalmente assente)



Giovane impianto di nocciolo

Sesti d'impianto.

Per il nocciolo, come per tutte le altre specie frutticole, non è possibile adottare una distanza di impianto fissa, standardizzata. Un errore però nella scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento potrebbe condizionare sensibilmente l'intero ciclo vegetativo e produttivo della pianta.

La scelta del sesto d'impianto è legata a molti fattori:

- la fertilità del suolo,
- la forma di allevamento scelta,
- la possibilità di effettuare irrigazioni,
- la necessità d'impiego di macchinari, come per esempio le semoventi per la raccolta meccanizzata delle nocciole.

Oggi, complice la meccanizzazione di molte pratiche colturali, ad esempio la potatura e la raccolta meccanica, si sono notevolmente modificate le distanze delle piante sia tra le file, sia sulla fila.

I sestini di impianto più utilizzati sono 6,0x4,0 - 5,5x4,0 - 5,0x4,00.

E' bene ricordare che, con forme di allevamento più "libere" come il vaso cespuglio, è necessario, nella scelta del sesto, valutare la necessità delle piante di maggiore illuminazione e arieggiamento. Anche se ancora poco sviluppati in Piemonte, un cenno va fatto in merito agli "impianti fitti" dove il numero delle piante è molto elevato e l'entrata in produzione risulta sensibilmente più anticipata.



Giovane impianto nocciolo



FORNITURA
piante di nocciolo
certificate



REALIZZAZIONE
impianti nocciolati
"chiavi in mano"

2019

Nell'ambito del "Progetto
NOCCIOLA ITALIA FERRERO"
forniamo piante certificate programma
qualificazione del nocciolo
Ferrero Ismea Civi - Italia



► PRENOTA

le tue piante di nocciolo certificate ◀

cell. +39 349 2226026 | info@noccioloservice.com

www.noccioloservice.com